



A. ALLEGRETTI

«Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio».

POPOLO DI "SALVATI", "PIETRE VIVE", SPLENDORE DELL'AMORE DEL PADRE

In questa domenica si manifesta la bellezza del volto ecclesiale del Risorto! Il chicco di grano, deposto in terra, è germinato dando il cento per uno: è nata la Chiesa, radiosa di vita. Ella non è una costruzione di mattoni, bensì un edificio spirituale di cui noi siamo le "pietre vive" chiamate a proclamare le grandi opere di Colui che ci ha chiamati dalle tenebre alla sua ammirabile luce.

Come la Chiesa nascente, radunata attorno all'Eucaristia, è un popolo attento a non tralasciare mai né il servizio della Parola né il servizio dei piccoli, dei poveri. La Chiesa non si appiattisce su logiche umane ma si affida al suo Signore, perché "chi crede in Gesù compirà le opere che lui ha compiuto e ne compirà di più grandi di queste". Rifletterà tutto lo splendore dell'Amore reciproco, frutto del Mistero pasquale di Gesù! E tutto questo poggia su un triplice fondamento, sul riconoscere Gesù come via, verità e vita. Anzi! Come "la" via, "la" verità e "la" vita. Se non scartiamo questa pietra di scandalo, se la nostra fede, cioè, è viva, allora mostreremo al mondo tutta la bellezza del volto ecclesiale del Risorto!

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monastica di Gerusalemme, Firenze

■ Tra il Padre e il Figlio c'è unità perfetta. La morte e la risurrezione di Cristo ci hanno aperto la strada per raggiungere la fonte e l'origine dell'amore. Gesù Cristo si proclama "via", perché è il mediatore tra Dio e gli uomini; "verità", perché è il rivelatore pieno del Padre; "vita", perché ci conduce alla comunione con Dio. - Oggi ricorre la Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 97/98,1-2) in piedi

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto prodigi; a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

Si fa una breve pausa di silenzio.

– Signore, tu sei la via che ci riconduce al Padre, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

– Cristo, tu sei la verità che ci fa liberi, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

– Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e renditore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 6,1-7

seduti

Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

¹In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 32 (33)

R Il tuo amore, Signore, sia su di noi:
in te noi speriamo.

Oppure:

R Alleluia, alleluia, alleluia.

Il tuo a - mo - re, Si - gno - re.
si - a su di noi: in te spe - ria - mo.

16 Esultate, o giusti, nel Signore; / per gli uomini retti è bella la lode. / Lodate il Signore con la ce-

tra, / con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **R**

Perché retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra. **R**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. **R**

SECONDA LETTURA

1Pt 2,4-9

Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ⁴avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo ⁸e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Gv 14,6)

in piedi

Alleluia, alleluia. Io sono la via, la verità, la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 14,1-12

Io sono la via, la verità, la vita.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto».

to, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. ¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Nel tempo di Pasqua è possibile sostituire il Credo con il simbolo detto "degli Apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *(a queste parole tutti si inchinano)* **il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine**, patì sotto Poncio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, siamo nati per conoscere e amare il Signore, egli ci ha preparato un posto nel suo Regno. Preghiamo Dio Padre perché ci renda degni dei suoi doni e dei suoi benefici.

Lettore - Diciamo insieme:

R **Aumenta la nostra fede, o Padre.**

1. Per la Chiesa, perché, crescendo nell'amore di Dio, sappia annunciare a tutti gli uomini il Vangelo di Gesù Cristo che è via, verità e vita, preghiamo:

2. Per coloro che hanno responsabilità politiche e sociali, perché lavorino per la pace e il bene dei popoli, nella sincera ricerca della giustizia e nella evangelica lotta contro le seduzioni del mondo, preghiamo:

3. Per i credenti in Cristo, perché riconoscano in lui l'unico rivelatore del Padre, non si arrendano alle lusinghe del diavolo e, liberi da ogni paura, professino con coraggio la loro fede, preghiamo:

4. Per coloro che sono nel lutto per la perdita di un parente o un amico, perché possano trovare sollievo nell'ascolto delle parole del Risorto, che annuncia speranza, consolazione e pace, preghiamo:

5. Per tutte le mamme, perché trovino in Maria, madre di Gesù, il modello per apprendere ad

accogliere, educare, guidare e accompagnare i loro figli sulle strade della vita, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che ci hai creati e redenti in Cristo, ascolta la nostra supplica, aiutaci a portare frutti di giustizia e di carità perché il mondo possa conoscere le meraviglie del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio pasquale III: Cristo sempre vive e intercede per noi.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato: sacrificato sulla croce più non muore, e con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

Tutti: **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 14,6)

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Processione d'ingresso:* Cristo risorge (546); Il Cristo Signore è risorto (551). *Salmo responsoriale:* M° A. Recalciti *oppure:* Popoli tutti, lodate il Signore (127). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Amatevi, fratelli (611); Custodiscimi (636). *Congedo:* Regina dei cieli (590).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'Eucaristia, sorgente di amore per la vita della Chiesa, è scuola di carità e di solidarietà. Chi si nutre del Pane di Cristo non può restare indifferente dinanzi a quanti non hanno pane quotidiano. E oggi, sappiamo, è un problema sempre più grave.

– Papa Francesco

Lele Ramin, il mite comboniano vittima dei "fazenderos"

È possibile trascorrere un solo anno in missione e lasciare un segno profondo nella gente? La storia del comboniano Ezechiele (per tutti Lele) Ramin, ucciso nel luglio 1985 in Brasile, dice che è possibile.

Nato e cresciuto a Padova, attivo nel gruppo locale di Mani Tese, brillante negli studi al prestigioso Collegio Barbarigo, Lele ama la bici, la chitarra e le montagne; spesso lo si vede circondato da ragazze. Perciò, stupisce familiari e amici quando, nel 1972, decide di entrare nelle file dei Comboniani. Ordinato prete nel 1980, viene inviato (lui che sapeva inglese, francese e spagnolo) in un Paese di lingua portoghese. Accetta con entusiasmo la destinazione: Cacoal, nello Stato di Rondônia, cuore dell'Amazzonia.

Padre Lele ci arriva, all'età di 31 anni, nell'estate del 1984. Viene da un periodo di formazione in Italia e a Chicago, una prima esperienza pastorale tra gli indios nel Sud Dakota e una in Bassa California messicana.



"Martire della carità", Lele ha pagato col sangue la scelta di essere mite fino alla fine.

Ma per lui non meno decisivi erano stati i 40 giorni passati, nel 1980, tra i terremotati dell'Irpinia: lì aveva toccato con mano, accanto alla generosità per i colpiti, la forza perversa della camorra, infiltratasi per speculare sulla ricostruzione.

Anche in Brasile Lele si trova a combattere le mafie locali, ovvero lo strapotere dei possidenti terrieri, i quali calpestano il diritto dei più deboli, cioè i contadini e gli indios Suruì. Sulla scia dell'opzione preferenziale per i poveri della Chiesa latinoamericana, si schiera, dalla parte degli ultimi. Ma senza mai fare ricorso alla violenza. Pagherà col sangue la scelta di essere mite fino alla fine. Papa Wojtyła lo ha definito "martire della carità".

Testi tratti dalla mostra *I santi della porta accanto*, promossa dall'Associazione don Zilli e dal Centro Culturale San Paolo. Per informazioni sulla mostra (ed eventuali richieste di esposizione): centro-culturale.vicenza@stpauls.it; cell. 346 9633801.

V sett. del Tempo di Pasqua - I sett. del Salterio

11 L Non a noi, Signore, ma al tuo nome dà gloria. Gli Atti ci mostrano il primo miracolo verso i pagani: la Chiesa inizia così una nuova fase nell'annuncio del Vangelo a tutte le genti. *S. Ignazio da Làconi; B. Gregorio Celli.* At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26.

12 M I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno. Il Risorto ha donato la sua pace a ognuno di noi, ma noi rimaniamo turbati perché non guardiamo il mondo con gli occhi della fede. *S. Pancrazio (m.f.); Ss. Nereo e Achilleo (m.f.); S. Leopoldo M.* At 14,19-28; Sal 144; Gv 14,27-31a.

13 M Andrete con gioia alla casa del Signore. Il cristianesimo non è solo un messaggio o una dottrina, ma uno stile di vita improntato su Gesù. *B.V. Maria di Fatima (m.f.); B. Gemma; B. Maddalena Albrici.* At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8.

14 G S. Mattia apostolo (f., rosso). Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. Gesù ricorda che lui e i suoi discepoli condividono lo stesso amore che il Padre gli ha donato. *S. M. Domenica Mazzarello.* At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17.

15 V Ti loderò fra i popoli, Signore. Il comandamento dell'amore fraterno compendia in sé le norme che ogni uomo e ogni cristiano è chiamato a osservare. *S. Severino delle Marche; S. Isidoro contadino; S. Ruperto.* At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17.

16 S Acclamate il Signore, voi tutti della terra. Nella narrazione del viaggio missionario di Paolo è interessante notare come non sia lui a decidere in quale luogo recarsi, ma lo Spirito Santo. *S. Ubaldo; S. Luigi Orione; B. Simone Stock.* At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21.

17 D VI Domenica di Pasqua / A. VI sett. del Tempo di Pasqua - II sett. del Salterio. *S. Pasquale Baylon; S. Giulia Salzano.* At 8,5-8.14-17; Sal 65; 1Pt 3,15-18; Gv 14,15-21.

Enrico M. Beraudo

scintille*

Con immensa riconoscenza, domandiamo a Maria, Madre del Verbo incarnato e Madre nostra, di proteggere ogni mamma terrena: quelle che, insieme col marito, educano i figli in un contesto familiare armonioso, e quelle che, per tanti motivi, si trovano sole ad affrontare un compito così arduo. Per tutte la Madonna sia sostegno, conforto e speranza!

– Papa Benedetto XVI

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

